

Verbale 34a Assemblea Nazionale, 19-20-21 MAGGIO 2016 C/O RASCIADA CLUB / CASTELSARDO (SASSARI)

Messaggio augurale di **Pietro Grasso**, Presidente del Senato e di S. Em. **Giovan Battista Re**, Segreteria di Stato del Vaticano. L'assemblea ha inizio il 19 maggio a Ozieri, (Sassari), sede del nostro gruppo MOICA che ci ospita e ha organizzato l'apertura dell'importante assise annuale del Movimento nella Sala Consiliare del Municipio, ricevute dalle autorità istituzionali. Con il benvenuto di **Maria Assunta Becca**, presidente del MOICA regionale e locale, di **Tina Leonzi**, presidente nazionale, a tutte le delegate e socie provenienti dalla Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Campania, Basilicata, Sicilia e ovviamente Sardegna: si aprono i lavori con i saluti istituzionali dell'assessore alla Cultura dott.ssa **Giuseppina Sanna** in rappresentanza del sindaco, prof. **Leonardo Lodu**, infortunatosi oltre un mese prima nel corso della sua attività istituzionale. Dopo di lei, prende la parola il commissario alla Sicurezza che ci intrattiene sul tema della ludopatia, tema della nostra assemblea, illustrandolo nei termini di legalità e di illegalità.

L'incontro è impreziosito dall'esibizione dei "Thenores Othieresi", con un canto poetico sardo, riconosciuto dall'UNESCO come "patrimonio dell'umanità". Segue la visita ai tre musei cittadini e un pranzo in agriturismo "Jungos Longos", menu tipico sardo, che si conclude con il gruppo folk "Beata Vergine del Rimedio" di Ozieri, musica e ballo sardo. Si conclude così la prima giornata, la cui organizzazione si deve a Maria Assunta, a Vanna e a tutte le nostre associate di Ozieri che hanno collaborato con passione, entusiasmo ed efficienza all'organizzazione della manifestazione, che con noi condivideranno fino alla fine, raggiungendo con noi il Villaggio Rasciada e soggiornandovi fino alla nostra partenza. Grazie a tutte!

Il Rasciada, dove alloggiamo, è un villaggio incantevole in una cornice naturale di rara bellezza. La Sardegna rivela qui uno dei tanti meravigliosi aspetti di cui la natura ha dotato la regione sarda: cielo, mare, vegetazione costituiscono una cornice indimenticabile, a cui si unisce l'insieme delle strutture, per lo più a bungalow, immerse nel verde e contornate da campi di tennis, piscine, servizi vari che rendono la nostra permanenza piacevole, confortevole e tale da renderla indimenticabile. Punto forte del nostro incontro in terra sarda è il convegno "L'azzardo non è un gioco" ospitato nella Sala Meeting del complesso alle ore 15 del 20 maggio. Introduce la presidente e coordina Adriana Pontoglio, responsabile della segreteria nazionale, che presenta i relatori: in primis il prof. Maurizio Fiasco, sociologo e responsabile scientifico del progetto "Ludopatia e rischio gioco d'azzardo patologico: rete di accoglienza donne e anziani mediante numero verde", in partenariato con l'UPTER Università Popolare di Roma, e co-finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi della L. 383/2000, art. 12, comma 3 (linea di indirizzo annualità 2014). Il prof. **Fiasco** parla sul "Gioco d'azzardo, società, economia". Quanto è esteso il mercato del gioco d'azzardo? I dati dell'anno 2015 segnano un nuovo record. In Italia si stimano 88 miliardi e 250 milioni di euro. Dai dati, il relatore si pone domande a cui risponde: cos'è il gioco? Qual è la linea di confine tra gioco e azzardo? E quando l'azzardo diventa malattia? La situazione delineata è davvero drammatica e ciò nonostante il gioco d'azzardo si svolge normalmente nell'ambito del monopolio di Stato. Il prof. Fiasco evidenzia le lacune del sistema legislativo e sottolinea che a fronte degli 8 miliardi annui che lo Stato

incassa ne spende sicuramente di più in cure sanitarie e spese sociali. La dott.ssa Cinzia Grasso, psicologa psicoterapeuta dell'ASST Spedali Civili di Brescia, sottolinea gli aspetti psicologici e le ricadute sulla famiglia, che sono gravi dal punto di vista relazionale, affettivo ed economico. Insomma il quadro illustrato dai due relatori, applauditissimi dal folto pubblico, apre al dibattito che si fa serrato, preoccupato, consapevole della gravità della situazione esposta e che richiede urgenti misure dal lato legislativo, sociale, familiare. La presidente fa presente l'impegno di ciascuno, personale, sociale, associativo.

Il MOICA infatti ha avvertito fin dal 2014 l'urgenza di un impegno al riguardo, condensato nel progetto presentato e approvato e in corso di realizzazione mediante il numero verde: 800.60.85.86, dopo aver operato una minuziosa mappatura dei servizi dedicati al fine di aiutare il ludopatico e la sua famiglia a uscire da una dipendenza che provoca danni enormi a tutti i livelli. Informa di aver provveduto a spedire a tutti i gruppi materiale atto alla diffusione del numero verde e sollecita tutti all'impegno. I lavori assembleari si svolgono all'indomani, 21 maggio, nella stessa Sala Meeting di Rasciada (Castelsardo). Introduce i lavori Camilla Occhionorelli, segretaria generale e tesoriera nazionale del MOICA, che con la passione che la connota richiama l'importanza del convegno del giorno precedente e dà la parola alla presidente nazionale per la relazione annuale "MOICA 2015 tra progetti e nuove sfide". Dopo una premessa sulla situazione non facile del nostro paese – e non solo e non facile per l'Europa e il mondo – Tina Leonzi illustra un anno, il 2015, ricco di iniziative e di attività varie a livello nazionale e per quanto riguarda i gruppi locali. Richiama subito il progetto – il più importante, quello della ludopatia, tema del convegno del giorno precedente – delineando la gravità del fenomeno in costante crescita e la tempestività con cui il MOICA ha saputo coglierlo. Altri progetti sono in corso con finanziamenti (o co-finanziamenti) della regione Lombardia: "La casa di Penelope" che concluderà il ciclo iniziato con "La tela di Penelope", organizzati con partner come "Insieme" (Donne musulmane) e Moldbrixia (donne moldave) che propone un modello di orientamento che tiene conto della dimensione culturale della sofferenza fisica e relazionale e ancora "Donne insieme" co-finanziato dalla Komen Italia per la prevenzione del tumore al seno, realizzato in collaborazione con la Poliambulanza, il secondo polo ospedaliero bresciano dopo gli Spedali Civili.

Importante è il progetto editoriale "La storia del MOICA come storia delle casalinghe italiane" - direttore della ricerca il prof. Costantino Cipolla, del Dipartimento di Sociologia Università degli studi di Bologna – e l'apporto di illustri studiosi di altre Università italiane. La relazione tocca tutti gli aspetti della vita associativa: il Direttivo nazionale con le sue tre riunioni, le presenza istituzionali. Ampio spazio nella relazione è riservato alle attività dei gruppi, che mettono in luce la creatività e la fantasia, la capacità organizzativa in fatto di corsi, eventi, mostre, tematiche varie che fanno del MOICA un'associazione vivace e presente nelle località in cui opera. Sottolinea la difficoltà di raccogliere le relazioni, nonostante i ripetuti solleciti provenienti dalla sede nazionale e l'impegno del nostro collaboratore grafico – M. Possenti – grazie al quale il dossier si riesce a pubblicare seppure con grande ritardo. "Penelope", che non riesce a essere tempestiva, è però utile per le associate che non hanno buona competenza tecnologica, avere a disposizione un cartaceo dal quale trarre e conservare memoria. Venendo alla sede della 35a assemblea

la presidente propone Brescia come si è fatto per tutti i compleanni importanti. Data: prima settimana di giugno 2017, con un convegno di presentazione del testo sulla storia del MOICA in elaborazione.

L'assemblea approva all'unanimità. Tocca il punto dei "rapporti internazionali", messi in crisi dalla crisi economica e richiama alla memoria e al ricordo di tutte, Lita Palermo De Lazzari, presidente della Liga Argentina de Amas de Casa e presidente dell'UNICA Argentina, mancata il 15 maggio 2015, lasciandoci un caro ricordo dei nostri incontri e il rimpianto di una grande presenza e di una indimenticabile amica. La presenza nei media registra una nutrita rassegna stampa, la presenza sistematica in Telelombardia della nostra Camilla, come opinionista, che non perde occasione per parlare del MOICA, delle sue finalità, dei suoi eventi, di tutte le importanti manifestazioni che il MOICA ovunque promuove. Molto importante la collaborazione che Camilla ha avviato con una rubrica fissa ultimamente su "In famiglia" e su "Altroconsumo", importante e diffusissima rivista nel campo dei consumi. Un'intervista via Skype a Tina su RAI/ Economia. Il tema sociale proposto è stato "La storia del MOICA tra presente, passato e futuro", anche se poi si è passato su "salviamo il patrimonio familiare dalle conseguenze di ogni forma di dipendenza", con riferimento al gioco d'azzardo (che ci vedrà impegnate con il nuovo progetto approvato dal Ministero del Lavoro: "Messa in sicurezza"), ma anche da altre dipendenze, come la droga, l'alcolismo, ecc.

Approvato all'unanimità. In conclusione, la presidente propone alla riflessione delle associate durante l'anno prossimo sul cambiamento del nome dell'associazione: restando MOICA, sostituire a Movimento Italiano casalinghe "Movimento per il lavoro familiare", come richiesto da alcune di più giovani generazioni. "Non c'è bisogno di riflessione", perchè l'assemblea all'unanimità (come del resto il Direttivo nella riunione della mattina precedente già aveva respinto) afferma di voler mantenere inalterato il nome della nostra associazione. Le sfide sono: la continuità della vita associativa, nonostante l'incertezza e le difficoltà dei tempi in cui ci muoviamo: "navigare in acque tempestose e arrivare alla meta è responsabilità e abilità non solo del capitano ma di tutto l'equipaggio e del lavoro svolto in sintonia". Seconda sfida è il rinnovamento generazionale del MOICA, che si sta operando, nel quale le generazioni si incontrano con un prezioso bagaglio di storie, di esperienze e di passioni delle "storiche", e idee, entusiasmo e passioni delle nuove leve. Chiude la lunga relazione con i ringraziamenti – dalle più dirette collaboratrici – le componenti del Direttivo, Camilla, Concetta, Elisa, Anna Maria, Cina, Maria Laura, Silvana, Rita, Giovannella, Giuseppina, Rita, Augusta e Adriana. Le presidenti regionali e le presidenti dei gruppi locali, alle quali va il ringraziamento per la passione con cui organizzano la vita dei loro gruppi. Un ringraziamento va alle collaboratrici quotidiane della segreteria nazionale, con Adriana Pontoglio nella nuova veste di responsabile della segreteria, dove lavorano Laura Milini, a cui va il merito delle idee e dell'estensione dei progetti in risposta ai bandi, che cura con Adriana anche il sito rinnovato e aperto nelle nuove forme di comunicazione, facebook e twitter. Roberta Favero, preziosa contabile, Carla Soave per la "Banca del tempo". Un grazie speciale a Elda Gennaro e al gruppo di Abano che ha donato al Movimento il labaro ricamato e a tutte le presenti e alle assenti, che pure costituiscono il MOICA, che per me – ha detto Tina Leonzi – non è solo un'associazione di Prestigio (e lo devo a tutte) ma una grande famiglia, che all'impegno

statutario associa l'amicizia. Momento di grande emozione si è vissuto all'inizio, quando si è ricordato il marito di Elisa Cingolani, Giuliano, "che è stato un grande amico del MOICA", con un minuto di silenzio e di preghiera, deceduto il 13 maggio, dopo un lungo calvario che Elisa ha condiviso fino all'ultimo con amore e dedizione incondizionati ed encomiabili. A Elisa le più sentite condoglianze. Un pensiero affettuoso anche per Anna Maria Palchetti e per Cina Foglia che per motivi familiari che richiedevano la loro affettuosa presenza, non sono potute essere con noi. A loro il nostro pensiero affettuoso e l'augurio di tempi più sereni. Interviene, a conclusione della densa mattinata, la vice presidente Concetta Fusco, e come sempre il suo dire viene diretto al cuore e coinvolge tutte noi, presenti e assenti, anche le migliaia, anzi i milioni, di persone che lasciano i loro Paesi, le loro case in cerca di pace e di serenità, e spesso muoiono nel nostro Mediterraneo, liquido, immenso sepolcro, spesso tra l'indifferenza di un'Europa che non è ancora – e forse non riuscirà mai a esserlo – una comunità di popoli. A questo punto si opta per procedere ancora in mattinata alla presentazione dei documenti associativi da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea: è Camilla Occhionorelli, segretaria generale e prima collaboratrice della presidente, a presentare e illustrare i documenti stessi per gli adempimenti statutari: Camilla infatti è anche tesoriere nazionale.

1 – Verbale della 33a assemblea nazionale, Verona 4-6 giugno 2015. Si dà per letto. A tutte è stato inviato all'indomani dell'evento. Non si sono ricevuti rilievi o richieste di rettifiche.

Si approva all'unanimità.

2 – Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015. Camilla legge la relazione accompagnatoria al bilancio, allegata, esponendo le parti più importanti. "Costi e ricavi" per € 29.154,00 come quote associative e una voce pari a € 15.548,00 come contributi straordinari delle associate alle spese dell'assemblea; € 2.615,44 rappresentano il 5x1000 mentre € 3.164,00 sono donazioni; altre piccole quote portano il totale delle voci attive a € 51.262,37. E relativamente a "Costi e spese" la più elevata è quella dell'assemblea, € 19.273, a cui può fare riscontro la somma introitata esposta nelle attività sopra riportata. € 5.409,73 rappresentano le spese di gestione della sede nazionale nell'attuale configurazione funzionale e accogliente. Seguono nell'ordine di imputazione le spese di tipografia € 7.062,47, le uscite per i progetti regionali € 6.351,00, € 3.907,96 per spese trasferte e postali; abbonamenti e adesioni federative per € 1.550,00 e infine per consulenza (commercialista) € 1.903,20 e altre voci minori assommano a € 24.224,48. A fronte di "entrate" per € 51.262,37 abbiamo sostenuto spese per € 50.091,29, per cui il rendiconto si chiude con un avanzo di esercizio modesto, ma che conferma l'impegno assunto dal Direttivo di arrivare a un saldo positivo, dopo aver coperto le perdite degli esercizi precedenti. Nella situazione patrimoniale si evidenzia una disponibilità finanziaria al 31 dicembre 2015 di € 7.612,43 in depositi bancari a cui vanno ad aggiungersi € 15,72 in cassa.

L'assemblea approva all'unanimità.

Bilancio preventivo 2016. Si prevede una certa flessione per le quote associative dovute, da una parte, alla crisi che stiamo attraversando, dall'altra al fatto che alcuni gruppi storici, che non sono riusciti a rinnovarsi,

hanno concluso, con nostro e loro dispiacere, la loro esistenza. La voce esposta più elevata è di € 120.000 relativa ai progetti co-finanziati. Per quanto attiene al progetto su "Ludopatìa" (on solo al 31 dicembre 2015 ma a tutt'oggi) ancora non è stato versato dal Ministero del lavoro l'80% che dovrebbe, secondo la convenzione firmata, essere versato all'inizio del progetto stesso (settembre 2015). I costi previsti per l'assemblea, quando il preventivo è stato predisposto per atti dovuti alla presentazione del progetto, non prevedevano una adesione così elevata, tanto è vero che avevamo opzionato 25 stanze al Rasciada Club che si sono poi confermate in 76. Va tenuto presente nella valutazione di questi dati che muoversi e partecipare al momento più alto dell'anno associativo, comporta per ciascuna un esborso di centinaia di €, (530 a testa in questo caso), ben diverso dalla partecipazione alle riunioni locali, il cui costo si aggira su 1 o 2 €, quando non richiede alcun esborso se si tratta di piccoli spostamenti a brevi distanze. € 2.000,00 si prevedono per il 5x1000, € 27.000,00 per le quote associative, € 13.000,00 per l'assemblea per un totale previsto di € 164.200,00. Per quanto concerne i compensi di lavoro occasionale, per consulenze specifiche esterne previsti dal progetto in € 57.000,00 (ma certo in difetto), € 7.000,00 per la tipografia, € 3,700,00 per spese di gestione, per spese postali e telefoniche € 4.500,00 (compreso numero verde), cancelleria e stampati € 4.500. Abbiamo previsto € 4.000,00 per trasferte relative ai progetti e all'iniziativa editoriale sulla storia del MOICA. Con altre voci minori esposte nei quadri allegati e che saranno fatte pervenire a tutte le presidenti per la presentazione nelle assemblee locali il totale esposto è di € 164.200,00 a pareggiare le entrate previste nell'arco temporale in esame. Camilla Occhionorelli, tesoriera nazionale, pone all'**approvazione, espressa all'unanimità. Il Fondo di solidarietà** è così modesto che è stato inserito nella relazione accompagnatoria al consuntivo, € 300,00.

Si approva all'unanimità.

La relazione del revisore dei conti rag. Giancarlo Giudice conferma la regolarità. L'assemblea si scioglie alle 12,30. Nel pomeriggio si riuniscono le presidenti dei gruppi locali presenti, dopo aver approvato la sede di Brescia per la 35a Assemblea.